

**PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA**

|                                                    |                                  |
|----------------------------------------------------|----------------------------------|
| Azienda incaricata dell'esecuzione delle verifiche | <b>EUROFINS MODULO UNO Srl</b>   |
| Sede legale                                        | Via Cuorgnè, 21 – 10156 Torino   |
| Attività svolta presso                             |                                  |
| Tipologia di lavoro                                | Verifica ai sensi del DPR 462/01 |
| Responsabili del lavoro                            |                                  |
| Data prevista dei lavori                           |                                  |
| Referente del committente                          |                                  |

**ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA'**

L'attività si svolgerà nelle aree degli impianti oggetto del contratto cui sono installati impianti elettrici; in particolare dove:

- sono presenti i quadri elettrici di distribuzione, le prese e i dispersori;
- sono presenti delle masse metalliche che possono andare in tensione in caso di guasto;
- sono presenti cabine di trasformazione;
- è presente la sottostazione;
- è presente l'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche;
- sono presenti impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione.

Si precisa che alcune parti potrebbero essere non applicabili e di conseguenza anche alcune prove e misure potrebbero essere da non effettuare.

**Fasi operative:**

- Richiesta/acquisizione della eventuale documentazione tecnica necessaria per l'esecuzione della verifica (progetto, dichiarazione di conformità, dati relativi alla corrente di guasto a terra e tempo di eliminazione del guasto, planimetrie, schemi elettrici unifilari, denuncia, precedenti verbali di verifica, documento di analisi del rischio di fulminazione, documento di classificazione delle aree per la presenza di atmosfere potenzialmente esplosiva, certificati di apparecchi elettrici installati in luogo classificato...);
- Esecuzione di un esame visivo degli impianti;
- Esecuzione delle prove e misure necessarie (prove di continuità, misure dell'impedenza dell'anello di guasto, verifica di intervento delle protezioni differenziali, misura della resistenza di terra, misure di tensione di passo e contatto);
- Emissione del verbale a fine attività.

**Durante il sopralluogo è necessario:**

- Sia presente un tecnico manutentore degli impianti elettrici incaricato dal committente ("coadiutore alla verifica" ai sensi della Guida CEI 0-14) abilitato ad eseguire i lavori sotto tensione (abilitazione conseguita secondo la CEI 11-27) e dotato di idonei DPI. Egli è responsabile dell'inserzione degli strumenti di misura necessari alla verifica nei punti dell'impianto elettrico nei quali esistono dei rischi elettrici e delle attività di sostegno al verificatore (posizionamento dei picchetti, cavi...).

**Durante il sopralluogo, previo opportuni accordi, potrà eventualmente essere necessario:**

- interrompere momentaneamente l'erogazione dell'energia elettrica per la verifica del corretto funzionamento delle protezioni differenziali con conseguente interruzione dell'esercizio degli impianti ad esso associati;
- limitare l'accesso alla zona in cui vengono piantati i dispersori ausiliari di corrente durante la misura di resistenza di terra o di tensione di contatto e passo;

**QUALIFICA DELL'ISPETTORE**

Nelle aree e per le fasi operative indicate, opereranno tecnici qualificati da Eurofins Modulo Uno S.r.l., dichiarati persone esperte (PES) ai sensi della Norma CEI 11-27 per i lavori elettrici ai sensi del DPR 462/01, dotati di idonei D.P.I. (quali scarpe antinfortunistiche, elmetto, guanti dielettrici, guanti protettivi) ed appositamente formati come prescritto dagli articoli 26, 36 e 37 D.Lgs. 81/2008:

- sui rischi specifici generalmente presenti in attività ed ambienti analoghi a quelli in cui dovranno operare in relazione alla verifica;
- sui rischi specifici inerenti l'attività da svolgere;
- sui mezzi di prevenzione e di protezione collettiva ed individuale ai quali fare ricorso obbligatoriamente.

**RISCHI INDOTTI DALLE ATTIVITA' SVOLTE**

Con specifico riferimento all'art.26 comma 2 lettera b) del D.Lgs. 81/2008, relativamente alla valutazione dei rischi interferenziali, Vi informiamo che l'interferenza introdotta nel Vostro sito a seguito dello svolgimento delle nostre mansioni viene di seguito elencata:

**1. Prove di continuità**

Durante le prove di continuità del circuito di protezione equipotenziale è necessario stendere un cavo che collega il punto a cui ci si collega per la misura (dispersore, nodo equipotenziale, quadro...) con i diversi punti su cui si effettua la misura di continuità (prese, masse, masse estranee...); sussiste perciò un rischio indotto di inciampo nel cavo.

Per ridurre tale rischio, il cavo viene comunque tenuto aderente al pavimento e viene richiesto l'ausilio del coadiutore alla verifica incaricato dal committente per sorvegliarlo e agevolarne gli spostamenti.

**2. Misure di resistenza di terra e di tensione di contatto e passo**

Durante tale misura sarà steso un cavo all'esterno della sede. Tale cavo potrebbe dovere attraversare strade, marciapiedi, campi a seconda dell'ubicazione dell'edificio; anche in questo frangente sussiste un rischio indotto di inciampo nei cavi e si chiede la collaborazione di cui sopra; inoltre, vengono piantati dei picchetti che fungono da sonde di corrente che durante la misura vanno in tensione e diventano perciò pericolosi per chi dovesse toccarli. A tal proposito si chiede al "coadiutore alla verifica" del committente di sorvegliarli.

**3. Prova di intervento degli interruttori differenziali e di coordinamento dei magnetotermici**

Durante queste prove è richiesto che vengano aperti i quadri elettrici e che si acceda tramite i puntali degli strumenti di misura alle parti in tensione.

Il rischio che ne consegue è quello di elettrocuzione e di archi elettrici. Per tale ragione, là dove si configura un lavoro elettrico sotto tensione, l'operatore adopererà i DPI adeguati e attrezzi isolati.

Inoltre, nella prova di funzionamento degli interruttori differenziali è previsto che l'interruttore intervenga per verificarne l'efficienza in caso di guasto e quindi il circuito a valle di questo venga momentaneamente disalimentato.

Per questa ragione, viene chiesto al Committente di assicurarsi che i carichi alimentati da quegli interruttori non siano soggetti a danno in caso di mancanza di tensione o in alternativa che vengano staccati prima di effettuare la prova.